VERBALE N° 4 DEL 30 GENNAIO 2025

Alle ore 21,00 di giovedì 30 gennaio 2025, presso l'Oratorio della Parrocchia "Sacra Famiglia", si riunisce il Consiglio Pastorale in modalità plenaria con il Consiglio Pastorale della Comunità "Pentecoste" di Cesano Maderno per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Preghiera iniziale**
2. **Dialogo e confronto sul tema "Pastorale Giovanile e educazione alla fede", a partire dalla traccia in allegato.**
3. **Breve presentazione della PG in Cesano Maderno: configurazione, cammini, prospettive e sfide per il futuro. Con la testimonianza di alcuni giovani.**
4. **Risonanze dei consiglieri**
5. **Varie ed eventuali**

Sono presenti:

1	Don Fabio Viscardi	presidente	presente
2	Don Claudio Perfetti	Componente di diritto	assente
3	Don Angelo Papia	Componente di diritto	presente
4	Felicita Biffi	Componente di diritto	presente

CONSIGLIERI ELETTI:

1	Riccardo Belluco	Consigliere eletto	presente
2	Giulia Cavaletti	Consigliere eletto	presente
3	Alessandro Mornata	Consigliere eletto	presente
4	Chiara Valaderio	Consigliere eletto	presente
5	Luca Villa	Consigliere eletto	presente
6	Mascia Arosio	Consigliere eletto	assente
7	Paola Colombo	Consigliere eletto	presente
8	Anna Galli	Consigliere eletto	presente
9	Laura Guanziroli	Consigliere eletto	presente
10	Mariagrazia Marella	Consigliere eletto	presente
11	Lucia Molteni	Consigliere eletto	presente
12	Chiara Mornatta	Consigliere eletto	presente
13	Paola Peloso	Consigliere eletto	presente
14	Giuliano Pozza	Consigliere eletto	presente
15	Mario Valaderio	Consigliere eletto	presente

CONSIGLIERI DESIGNATI:

1	Annalisa Ciceri	Consigliere designato	presente
2	Andrea Costa	Consigliere designato	presente
3	Sofia Riccardi	Consigliere designato	presente
4	Claudio Sacchi	Consigliere designato	presente

Don Angelo Papia svolge la funzione di moderatore dell'incontro in quanto responsabile della Pastorale Giovanile del Territorio di Cesano Maderno. Sono presenti i rappresentanti dei Consigli Pastorali della Comunità "SS. Trinità" e della Comunità "Pentecoste".

Partendo dalle parole degli Atti degli Apostoli 2,12-17, don Angelo illustra le fasi secondo le quali si svolgerà l'incontro che analizzerà la situazione di giovani anche partendo dalle esperienze che i vari Componenti hanno avuto alla loro medesima età. Il seguente materiale su cui lavorare è stato fatto pervenire per tempo:

PRIMA FASE: LETTURA DELLA MIA ESPERIENZA

Torna con la memoria e con il cuore a quando eri un/una ragazzo/a delle medie / adolescenti / giovani e prova a rispondere a queste domande:

1. Quali cammini e quali iniziative specifiche per la tua fascia di età ti sono state proposte? Vi hai partecipato?
2. Ricordi qualche altra esperienza ecclesiale significativa che ha segnato la tua giovinezza, anche non strettamente legata alla Pastorale giovanile?
3. Tutto questo ti ha aiutato a crescere nella fede? Come? Quale aspetto ti ha aiutato di più?

SECONDA FASE: CONFRONTO CON L'OGGI

1. Quali ti sembrano i cambiamenti più sostanziali avvenuti oggi nella chiesa e nella società, rispetto alla tua esperienza giovanile?
2. Cosa conosci dell'attuale impostazione della Pastorale Giovanile, a livello diocesano e a livello locale (Cesano Maderno)?

DOMANDE PER LA RESTITUZIONE

1. Quali "ingredienti" sono necessari per essere educati alla fede?
2. La Comunità cristiana, nelle sue varie espressioni, offre questi "ingredienti"?
3. Formula una proposta operativa concreta per arricchire/migliorare la P.G. cittadina.

I presenti si suddividono in quattro gruppi eterogenei, più un quinto gruppo formato dalla Diaconia. Il lavoro di gruppo si svolgerà per 45' secondo il metodo della conversazione nello Spirito che prevede un breve tempo di ascolto dei vari componenti a cui segue un momento di sottolineatura degli spunti più stimolanti e una restituzione al gruppo riunito nuovamente in plenaria.

A seguire la condivisione dei lavori di ciascun gruppo.

GRUPPO 1

La domanda di partenza che il gruppo si è posta è se l'oratorio sia un luogo da riempire oppure no. Senz'altro deve essere un luogo dove i giovani possono rimanere, incontrarsi e dove deve avvenire la formazione spirituale e relazionale utile anche per indirizzare il loro futuro nella responsabilità e nel servizio. Senz'altro è un luogo ancor più vivo se in esso vi è la presenza di un sacerdote o una suora che fungano da elemento costante; è il luogo della preghiera e della continuità nel cammino di fede.

INGREDIENTI: FORMAZIONE, INCONTRO, PREGHIERA.

GRUPPO 2

La riflessione nel gruppo è partita dalla consapevolezza che le domande dei giovani di oggi sono le stesse dei giovani di tutti i tempi. Nel gruppo si ritiene importante che la Comunità "faccia rete" attorno ad essi per sostenerli avendo il coraggio di invitarli, fare proposte significative e concrete così da coinvolgerli. Occorre però prendere spunto dalle loro esigenze, dai loro bisogni, sogni, desideri. Sarà importante trovare anche punti d'incontro con le società sportive che operano nella Comunità.

INGREDIENTI: STIMOLI, COMUNIONE, UNITÀ DI INTENTI

GRUPPO 3

La discussione nel gruppo parte dalla considerazione che l'oratorio è un luogo che accoglie e dove vengono fatte proposte forti che stimolano e dove è possibile trovare una presenza che ti guida e ti ascolta: la carenza di sacerdoti o suore lascia questo bisogno scoperto e insoluto. Si è notato che alle numerose proposte partecipano in tanti ma che al momento del servizio la presenza continuativa ed efficiente è costituita dai soliti disponibili; occorre perciò insegnare la volontà al servizio. Occorrerebbe creare una sorta di "rete" in cui i giovani possano chiedere aiuto agli adulti anche per garantire continuità nel cammino di fede.

INGREDIENTI: BISOGNO DI PUNTI DI RIFERIMENTO, EDUCARE AL SERVIZIO, CONTINUITÀ

GRUPPO 4

Si ribadisce l'importanza dell'incontro con persone autentiche che facciano da guida e che stimolino i giovani a riconoscere la bellezza che sta attorno a ciascuno, sia come stupore di fronte al paesaggio sia come ricchezza nelle persone o nelle situazioni. Occorre guidare alla riflessione e alla preghiera così da capire l'importanza del servizio quotidiano nella Comunità.

INGREDIENTI: INCONTRO, STUPORE, PREGHIERA, SERVIZIO.

GRUPPO 5 DIACONIA

Occorre proporre esperienze comunitarie che rendano visibile la Comunità, che favoriscano la maturità e che diano esempi che stimolino al raggiungimento di orizzonti nuovi. Si ribadisce l'importanza di trovare una guida che dia vita alla preghiera così che faccia diventare vita la preghiera stessa. Si riconosce però la fatica necessaria per rendere visibile questi interventi. Il gruppo ha individuato anche delle proposte:

- stabilire tappe precise con proposte sostenute dalla Comunità;
- esserci ed essere presenti;
- stimolare con proposte comunitarie;
- prendere a cuore il cammino dei ragazzi così da sviluppare l'idea dell'essere piuttosto che del fare;
- avere cura delle realtà che non sono oratorio: scuola, società sportive...

Per una maggiore completezza dell'analisi della situazione giovanile nel Territorio, sono stati invitati anche alcuni giovani quali espressione concreta del cammino finora strutturato per loro.

Interviene GIULIA la quale sottolinea l'importanza dell'oratorio e delle relazioni. L'esperienza in Oratorio ha influenzato anche le sue scelte professionali; in oratorio ha vissuto proposte

che l'hanno fatta crescere sia a livello relazionale che spirituale e, attraverso i momenti forti, è stata stimolata a riflettere così e migliorata a livello relazionale.

Interviene SAMUELE in via telematica e racconta come in Oratorio abbia potuto vivere esperienze forti che lo hanno portato a crescere spiritualmente, in particolare il servizio alla Santa Messa come chierichetto e l'essere educatore nella catechesi ai più giovani. Nel gruppo giovani ha imparato l'importanza della condivisione perché lo ha spinto a vivere la fede nella quotidianità così da avere una guida per il futuro e un metro di giudizio per il passato. Vi sono inoltre dei momenti forti che hanno migliorato il suo rapporto con Gesù come l'adorazione eucaristica e gli esercizi spirituali che aiutano a riflettere, ripensare e guidare nel cammino di fede e nel quotidiano.

Infine interviene GIOVANNI, educatore che presta servizio presso le due Comunità territoriali, il quale, proiettando delle slides, presenta in modo schematico l'organizzazione della P.G. fornendo il numero degli educatori, indicazioni relative ai momenti organizzati per i giovani e informazioni circa orari e giorni degli incontri.

Al termine Don Angelo riprende la parola sottolineando che ciò che è riportato sulla carta è tutto chiaro e positivo, ma che nella realtà risulta molto difficile e faticoso da realizzare. Inoltre ricorda che lo scopo non è quello del "fare e organizzare" ma quello di guidare alla fede i giovani;
Riconosce l'importanza del dialogo fra i vari gruppi operanti nelle due Comunità e sottolinea che nella Comunità "S.S. Trinità" non è stato costituito il Consiglio dell'oratorio.

Dopo una preghiera di ringraziamento, la serata termina alle ore 23,15.

La Segretaria	Il Presidente
Paola Colombo	don Fabio Viscardi

Cesano Maderno, 30 gennaio 2025